

2001 per le rappresentanze sindacali è stato impossibile instaurare un confronto né a livello aziendale né tantomeno in sede di Unione Industriale al fine di analizzare le problematiche dell'azienda, dei progetti e del piano industriale della nuova società:

la dirigenza Valeo si incontrava con i sindacati di categoria soltanto il 14 gennaio del 2002 presso l'unione Industriali di Napoli ove un dirigente amministrativo illustra la situazione economica dell'azienda ed a fronte delle contestazioni sindacali circa la mancanza di lavorazioni in azienda denunciata sin dai primi di settembre del 2001 e l'assenza di un visibile e credibile piano industriale, peraltro più volte prospettato nel corso degli anni dalla direzione di Cablauto e mai avviato, la riunione veniva aggiornata, previo impegno dell'Unione industriali di Napoli ad una ulteriore riunione tecnica da tenersi entro il 30 gennaio 2002;

dopo qualche giorno — senza rispetto degli impegni assunti — la Valeo Divisione Gruppo Fiat-G.M. ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e 4 della legge n. 223 del 1991 e successive modificazioni comunicava che la Società si vedeva costretta, suo malgrado, a cessare l'attività del proprio insediamento di Mariglianella e pertanto, a dar corso alla procedura di riduzione del personale e messa in mobilità, per cessazione dell'attività produttiva, prevista dalla suddetta norma, nei confronti della totalità dei dipendenti ivi in forza pari a 153 lavoratori;

si adducevano quali motivazioni della cessazione di attività dell'insediamento di Mariglianella, la crisi strutturale legate a perdite di esercizio, il calo della produzione interna e la perdita di competitività nei confronti della concorrenza e, soprattutto, costi eccessivi del personale —:

se non ritenga di attivarsi al fine di favorire iniziative di concertazione tra le parti, affinché i 153 operai interessati dal progetto di dismissione possano continuare ad avere una speranza in un futuro dove le logiche di mercato possano sporsarsi ed incontrarsi con gli interessi dei

singoli e dove il lavoro sia alla base di ogni scelta economico-sociale affinché questi possano continuare con dignità a dare una speranza alle loro famiglie. (4-02118)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

POTENZA e BOCCIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'ondata di freddo, neve e gelo che sta interessando la Basilicata da oltre un mese ha praticamente distrutto la quasi totalità delle coltivazioni ortofrutticole in pieno campo e oltre il 50 per cento delle produzioni in serra non riscaldate; dalle notizie che riceviamo in queste ore ci risulta che anche il comparto cerealicolo inizia a registrare una forte sofferenza a causa dello scarso germogliamento delle semine autunnali;

ironia della sorte, dopo un lunghissimo periodo siccitoso, queste abbondanti nevicate non stanno migliorando di molto la situazione degli invasi anche perché il forte gelo non permette alla neve di sciogliersi e di ricostituire le falde acquifere;

il diffuso ed insostenibile stato di crisi è dimostrato ampiamente dalle speculazioni sui prezzi delle derrate agricole che si registrano in queste settimane e che vedono commercianti senza scrupoli triplicare il prezzo al consumo lasciando quasi invariato il prezzo di acquisto dall'agricoltore;

vista l'estrema gravità della situazione, non possiamo permetterci di aspettare altro tempo alla luce anche della scadenza delle cambiali agrarie;

gli interpellanti sono sconcertati ed amareggiati del risalto che i mezzi di informazione nazionale stanno riservando alla siccità del nord Italia ed al problema dello scarso innevamento degli impianti sciistici, mentre nessuno si interessa, quasi fosse un qualcosa di ineluttabile, della crisi idrica del mezzogiorno che perdura da oltre un

anno ed ha messo letteralmente in ginocchio l'economia di intere regioni;

occorre dunque una forte azione del Governo per evitare iniziative che vadano a discriminare le diverse aree del paese privilegiando quelle con economie più ricche a scapito del solito mezzogiorno giudicato anacronisticamente « arretrato ed assistito » —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per fronteggiare la straordinaria ed eccezionale calamità che ha interessato la Basilicata e le regioni del Sud. (4-02121)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

dal mese di gennaio 2002 in tutte le macellerie italiane deve essere esposta una « carta d'identità » che consenta di conoscere il « percorso » della carne venduta (luogo di nascita del capo macellato, allevamento di provenienza, luogo di macellazione, certificazione del veterinario sullo stato di salute);

lo stesso non accade per pesci, molluschi e crostacei distribuiti dalle grandi catene di supermercati;

in tal modo viene meno il fondamentale diritto del consumatore di essere garantito circa la provenienza dei prodotti alimentari —:

se non ritenga il Ministro interpellato di assumere al riguardo le occorrenti determinazioni e quale sia in proposito l'orientamento del Governo.

(2-00242)

« Nan ».

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interpellanza urgente Potenza e Boccia n. 2-00229 del 30 gennaio 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02121.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Russo Spena Giovanni n. 4-02077 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 95 dell'11 febbraio 2002. A pagina 2712, prima colonna, alla riga trentaquattresima, deve leggersi: « attraverso i terminali di altri uffici » e non: « attraverso i terminali degli uffici », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Vendola Nichi n. 4-02086 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 96 del 12 febbraio 2002:

a pagina 2743, seconda colonna, dalla trentacinquesima alla trentaseiesima riga deve leggersi: « residente rischiano di protrarre ulteriormente un dato falsato e pregiudicante » e non: « residente rischiano di protrarre ulteriormente un data falsato e pregiudicante » come stampato;

a pagina 2743, seconda colonna, dalla quarantesima alla quarantunesima riga deve leggersi: « quali valutazioni dia il Ministro interrogato dal fatto suddescritto; » e non: « quali valutazioni dia il Ministro interrogato suddescritto; » come stampato.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Lire 1000 = € 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALB0000970